

PROTOCOLLO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA COVID-19 PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO DEGLI ATLETI DI INTERESSE NAZIONALE

Indice:

1. Premessa
2. Informazioni sulla modalità di trasmissione
3. Norme generali e dichiarazioni
4. Regole generali e precauzioni che devono rispettare gli operatori sportivi
5. Regole e misure che deve attuare il gestore dell'impianto
6. Specifiche discipline sportive

1. PREMESSA

Il seguente protocollo è destinato a:

- Associazioni/Società Sportive affiliate alla FIDIR;
- Associazioni/Società Sportive affiliate alla FIDIR che gestiscono impianti sportivi;
- Impianti Sportivi in cui le Associazioni/Società Sportive affiliate alla FIDIR svolgono le proprie attività;
- Atleti di Interesse Nazionale della FIDIR e loro Tecnici/Accompagnatori;

L'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ottemperanza a quanto disposto dal DPCM del 26 aprile 2020, in data 4 maggio 2020, ha emanato un documento con le specifiche linee-guida in merito alle "Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali" e volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.

In particolar modo, in base all'art. 1, lettera g) del DPCM 26.04.2020 (che riportiamo integralmente a seguire), dal giorno 04 maggio 2020 come primo passo è possibile la ripresa degli allenamenti degli atleti riconosciuti di interesse nazionale dalle rispettive Federazioni.

art. 1, lettera g) del DPCM 26.04.2020:

sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali. A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;

Con successiva nota del 04/05/2020, prot. n. 3180, l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha emanato, come previsto dal predetto DPCM del 26.04.2020, le linee guida "modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali", prevedendo, tra le altre cose, anche che:

"il complesso delle misure contenute nel presente documento consente, altresì, e fino a nuove disposizioni, la possibilità che possano svolgersi allenamenti anche di atleti, professionisti e non, riconosciuti di interesse nazionale e internazionale, di discipline sportive di squadra, purché questi si svolgano sempre in forma individuale".

"sarà, inoltre, cura degli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, emanare appositi protocolli di dettaglio che tengano conto tanto delle indicazioni del presente documento, quanto delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire il rispetto delle indicazioni di sicurezza da parte dei gestori degli impianti di propria competenza, o delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione".

A seguito di quanto sopra, la FIDIR ha elaborato il presente Protocollo che contiene misure precauzionali volte a dare attuazione alle prescrizioni del Legislatore ed alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria, adeguandosi a quanto contenuto nelle Linee-Guida sopra citate, fatti salvi in ogni caso tutti gli obblighi ulteriori eventualmente previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 sia a livello nazionale che a livello regionale e/o comunale, compresi quelli relativi agli spostamenti.

In ogni caso si precisa che, in questa prima fase, il presente Protocollo si applica esclusivamente all'allenamento a porte chiuse degli atleti di interesse nazionale il cui elenco, stilato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento dell'Attività Federale ed approvato dal Consiglio Federale, è pubblicato su sito web federale www.fidir.it.

La Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali confida nel senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle associazioni/società sportive, dei tecnici, degli accompagnatori e degli atleti che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida indicate nel presente documento.

Ogni associazione/società sportiva dovrà nominare un "Responsabile del protocollo COVID-19" che si occuperà di garantire il rispetto di tutte le raccomandazioni previste dal presente protocollo. Il responsabile può essere anche un tecnico, purché diverso dal tecnico dell'atleta. Tutti gli atleti per potersi allenare devono, preventivamente, aver fatto, personalmente o per mezzo dell'allenatore, una prenotazione al Responsabile del protocollo Covid-19 dell'associazione/società sportiva. Il responsabile deve registrare tutti gli orari di allenamento degli atleti. Il Tecnico deve compilare una lista dei presenti per ogni allenamento. Le liste delle presenze devono essere archiviate dal Responsabile del protocollo Covid-19. Questo provvedimento è necessario per ricostruire i contatti in caso di contagio.

La Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali non si assume nessuna responsabilità per eventuali infezioni da Corona-Virus contratte durante gli allenamenti e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dalle autorità governative.

Si precisa che il seguente protocollo di protezione fa riferimento all'attuale quadro normativo e alle limitazioni in esso contenute e verrà, di volta in volta, aggiornato in relazione ai successivi provvedimenti

che verranno adottati dai competenti organi governativi in merito alla ripresa delle attività di allenamento per le altre categorie di atleti. Per tutte le indicazioni non elencate nel presente protocollo si fa espresso riferimento alle norme e prescrizioni contenute nei DPCM e nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3180 del 04/05/2020 che rimangono fonte primaria.

2. INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (droplets) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutando o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da droplet su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'O.M.S. considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

3. NORME GENERALI E DICHIARAZIONI

a) Allenamento a porte chiuse

Il Presente protocollo si riferisce agli allenamenti che, sino all'emanazione di diverse disposizioni normative, si svolgono nei siti sportivi, chiusi al pubblico e quindi a disposizione solo degli atleti che si allenano e dei rispettivi accompagnatori (dirigenti, tecnici, ecc.), definiti genericamente operatori sportivi nelle Linee Guida del 04.05.2020 sopra richiamate.

Per sito sportivo si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

Per operatore sportivo si intende sia l'atleta sia il personale di supporto presente nel sito sportivo (dirigente, tecnico, ufficiale di gara limitatamente alla fase dell'allenamento, e collaboratore a vario titolo), individuati dall'organismo sportivo di riferimento.

b) Comportamento degli atleti

Gli atleti devono rispettare, anche al di fuori dei periodi di allenamento, un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio, con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste dalla normativa vigente e dal presente Protocollo;

c) Compito dell'allenatore o accompagnatore

L'allenatore o l'accompagnatore degli atleti ha il compito di rispettare un comportamento idoneo a minimizzare il rischio di contagio con il rispetto rigoroso delle norme di comportamento e distanziamento previste dalla normativa vigente e dal presente Protocollo e di verificare costantemente il rispetto delle stesse da parte dell'atleta.

d) Certificazione medica

Gli atleti devono essere in possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica, come disciplinato dal Decreto Ministeriale del 4 marzo 1993 in corso di validità e qualora rientranti nel gruppo 1 (COVID+) di cui alla lettera B dell'allegato 4 alle linee guida emanate dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicate sul sito internet della FIDIR, dovranno sottoporsi alle visite prescritte in seno allo stesso.

e) Dichiarazione

Prima della ripresa degli allenamenti individuali gli operatori sportivi che avranno accesso all'impianto di allenamento dovranno sottoscrivere l'autodichiarazione (vedi allegato 1) attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio: sottoscrivendo la predetta autocertificazione, inoltre, si dichiara di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente il presente Protocollo. Per gli atleti minorenni l'autodichiarazione dovrà essere firmata dall'esercente la responsabilità genitoriale; per gli atleti con limitazione della capacità d'agire l'autodichiarazione dovrà essere firmata dall'amministratore di sostegno o dal tutore.

Ogni operatore sportivo dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente al "*Responsabile del protocollo COVID-19*" dell'associazione/società sportiva di appartenenza la sussistenza di motivi sanitari individuali che determinano la condizione di sospensione delle attività (vedi sotto il punto 2 de "verifica dello stato di salute").

f) Informazione a carico del gestore impianto

L'associazione/società sportiva che si rende disponibile a consentire l'accesso al proprio impianto ad atleti d'interesse nazionale e ai loro accompagnatori dovrà, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci, assicurare la massima informazione sui contenuti del presente documento e sulla predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela della salute pubblica.

g) Informazione per i genitori e visitatori

I genitori e familiari, i tutori, ecc., possono accompagnare gli atleti al sito sportivo, ma devono lasciarli subito dopo averli affidati all'allenatore nel rigoroso rispetto del distanziamento sociale.

I genitori e familiari, i tutori, ecc., non possono restare in palestra durante lo svolgimento dell'allenamento.

Nessun visitatore può essere ammesso, per alcun motivo, nel luogo di allenamento.

I genitori e familiari, i tutori, ecc., dovranno fornire al "Responsabile del protocollo COVID-19" della propria associazione/società sportiva, tutte le informazioni circa i sintomi e le cause di interruzione dell'attività di cui al punto 2 de "verifica dello stato di salute" di cui sotto.

h) Informazione per tutti gli operatori sportivi

Tutti gli operatori sportivi, ed in particolar modo gli atleti, devono rimanere all'interno del sito sportivo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'allenamento evitando quindi di arrivare con eccessivo anticipo rispetto all'inizio dello stesso e lasciando il sito sportivo subito al termine delle operazioni/attività inerenti/conseguenti l'allenamento.

4. REGOLE GENERALI E PRECAZUZIONI CHE DEVONO RISPETTARE GLI OPERATORI SPORTIVI

Pratiche di igiene:

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione/sport, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli atleti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori sportivi;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaino borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo all'interno del sito sportivo.

Verifica dello stato di salute:

1. Prima della ripresa degli allenamenti individuali deve essere sottoscritta l'**autodichiarazione** in merito allo stato di salute dell'operatore sportivo (vedi allegato 1).
2. chiunque sia portatore, anche di uno solo, di sintomi quali febbre \geq di 37.5°, tosse, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto, deve rimanere presso la propria abitazione, deve immediatamente avvisare il proprio allenatore e il medico curante. Per nessun motivo dovrà recarsi nel luogo dell'allenamento. E' in ogni caso vietato l'accesso al sito sportivo a chiunque presenti i sintomi riconducibili al COVID-19.
3. nessuna persona che sia stata affetta da COVID-19 o che nei 14 giorni precedenti all'arrivo nel sito sportivo, o nel corso del periodo degli allenamenti stessi, abbia avuto sintomi di cui al punto d) o abbia avuto contatti con soggetti dichiarati positivi confermati per malattia COVID-19 sarà ammessa agli allenamenti e dovrà contattare il suo medico curante il quale attuerà le procedure di sanità

pubblica e/o il protocollo previsto dalla FMSI di cui al punto B dell'allegato 4 circolare n. 3180 del 04/05/2020 per la riammissione degli atleti agli allenamenti.

4. Deve essere misurata la temperatura corporea sia all'atleta che all'accompagnatore nel momento in cui accedono al sito sportivo. La misurazione deve avvenire con termometro elettronico (misura a distanza), e la temperatura dovrà essere inferiore a 37.5°. Se tale temperatura risulterà pari o superiore ai 37.5°, non sarà consentito l'accesso all'impianto e di conseguenza l'allenamento.

Regola di distanziamento

Nel corso di tutta la permanenza nel sito sportivo va rispettata la regola di distanziamento, tra tutti gli operatori sportivi, pari ad almeno **1 metro** e, quando possibile, soprattutto durante l'attività di allenamento, rispettare una distanza di **2 metri**.

Igiene delle mani

È obbligatorio lavarsi le mani subito dopo l'accesso al sito sportivo. Dopo l'utilizzo di acqua e sapone vanno utilizzati fazzoletti di carta usa e getta per asciugarsi le mani, da gettare in un apposito contenitore. In aggiunta, dopo il lavaggio e l'asciugatura, le mani devono essere frizionate con un idoneo prodotto disinfettante.

Obbligo di mascherine

All'interno del sito sportivo e nelle immediate vicinanze, è obbligatoria la copertura di naso e bocca con idonea mascherina di tipo chirurgico conforme alle normative vigenti in materia. Sono esonerati dall'utilizzo della mascherina gli atleti esclusivamente durante tutte le attività di allenamento il cui utilizzo risulta incompatibile con il carico metabolico e con il gesto sportivo.

Materiale personale e di allenamento

Gli operatori sportivi sono invitati ove possibile cambiarsi a casa e arrivare presso l'impianto sportivo già vestiti per l'allenamento.

Ogni atleta e tecnico deve portare esclusivamente il proprio materiale tecnico al seguito. Tali oggetti non possono essere scambiati per nessun motivo. Le borracce vanno custodite esclusivamente nel proprio zaino o borsa e dopo aver bevuto vanno riposte immediatamente nel proprio zaino o borsa. Non è ammesso riempire le borracce dai rubinetti.

Tragitto abitazione/impianti sportivi

Gli operatori sportivi sono invitati ove possibile a recarsi agli impianti sportivi tramite mezzi privati. Nel caso sia indispensabile l'uso dei mezzi pubblici si raccomanda di rispettare le regole di igiene e di comportamento emesse dalle autorità competenti.

5. REGOLE E MISURE CHE DEVE ATTUARE IL GESTORE DELL'IMPIANTO

a) Revisione lay-out e percorsi

In base alle specifiche esigenze, alla planimetria/caratteristiche strutturali del sito sportivo ed al numero di atleti limitato che avrà accesso nella prima fase dovrà essere valutata la modalità della circolazione interna:

1. differenziando ove possibile i punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita;
2. installando barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto;

3. valutando i luoghi di sosta degli atleti (esempio bordo materassi, bordo palestra/area attrezzata etc) e l'eventuale accesso alla sala antidoping;
4. simulando i percorsi ed i flussi di spostamento delle persone tra un luogo e l'altro, per valutare eventuali assembramenti anche in ingresso ed uscita.

b) Pulizia di superficie oggetti

Le superfici ed oggetti che vengono toccati frequentemente vanno pulite dopo ogni seduta di allenamento utilizzando idonei prodotti di pulizia disinfettanti.

È vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

La pulizia va effettuata tenendo conto di quanto segue:

- Definire un piano specifico che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per "pulizia" si intende la deterzione con soluzione di acqua e detergente; con sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti idonee ai sensi della normativa vigente.
- La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti.
- Per gli strumenti individuali di allenamento, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dall'utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.
- I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto ai sensi della normativa in materia.

c) Gestione dei rifiuti

Il gestore del sito sportivo dovrà predisporre un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti.

d) Areazione dei locali

Devono essere definite le modalità sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali (almeno 10 minuti ogni ora) e predisporre specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di *aerosol*. I sistemi di ventilazione e di condizionamento dell'aria devono essere controllati, se del caso puliti e, se necessario, adattati o sostituiti.

e) Densità di persone all'interno del sito sportivo

Attuare, ove possibile, una nuova e diversa turnazione degli operatori sportivi e anche degli eventuali accompagnatori, rimodulando gli accessi anche al fine di creare gruppi distinti e riconoscibili, in un'ottica anche di tracciabilità delle presenze e delle interazioni tra soggetti presenti nel sito sportivo.

f) Densità di persone negli spogliatoi e nei servizi igienici

L'accesso a spogliatoi e bagni sarà contingentato prevedendo l'entrata di una sola persona alla volta. È consigliato l'accesso al sito sportivo con l'abbigliamento idoneo in modo da ridurre al minimo l'utilizzo

degli spogliatoi. Le docce resteranno chiuse, verrà garantita una ventilazione continua dei locali, e raccomandato un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

g) Fornitura di distributori di disinfettanti

Dovranno essere presenti distributori di disinfettanti posizionati in modo idoneo in vari punti del sito sportivo, ad esempio presso l'ingresso o reception, negli spogliatoi e nei bagni e vicino alle zone di allenamento.

h) Gestione dei casi sintomatici

Si dovrà prevedere la realizzazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;

Si dovrà mettere a punto una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.

6. INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE DISCIPLINE SPORTIVE UFFICIALI DELLA FIDIR

Per tutte le discipline Federali vige la disposizione che l'atleta non deve mai rimanere solo in nessuna zona/ambiente (zona di allenamento, spogliatoi, servizi, sala attesa, ecc.) del sito sportivo.

Per tutte le discipline Federali vige la regola del seguente rapporto **minimo** di accesso al campo di allenamento (campo di atletica, piano vasca della piscina, palestra, ecc.):

- oltre al/ai tecnico/i dovrà/anno essere presenti minimo 1 accompagnatore (dirigente, tecnico, volontario) ogni massimo 3 atleti presenti se maggiori di 1 quindi ad esempio:
 - 1 atleta in allenamento: è sufficiente il tecnico;
 - 2,3 atleti in allenamento: minimo 1 accompagnatore in aggiunta al/ai tecnico/i;
 - 4,5,6 atleti in allenamento: minimo 2 accompagnatori in aggiunta al/ai tecnico/i;
 - 7,8,9 atleti in allenamento: minimo 3 accompagnatori in aggiunta al/ai tecnico/i;
 - ecc.

Pertanto si invitano le associazioni/società, ai fini di una maggior tutela della sicurezza di tutti gli operatori sportivi, a garantire la maggior presenza possibile di tecnici/accompagnatori.

Tutti i tecnici e gli accompagnatori devono essere in regola con il tesseramento federale.

ATLETICA LEGGERA:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso gli impianti sportivi di atletica leggera. Per tutte le indicazioni di seguito non elencate si fa espresso riferimento alle prescrizioni previste nei protocolli per l'allenamento in sicurezza da adottare negli impianti sportivi emanati dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera e pubblicati sul sito web della FIDAL.

- Modalità di svolgimento degli allenamenti su anello e pedane: gli allenamenti si svolgeranno per Sessioni/Fasce Orarie. Ogni Sessione/Fascia Oraria di allenamento dovrà essere di 90 o 120 minuti. Nell'arco della giornata le Sessioni/Fasce Orarie potranno essere tutte uguali o anche alternate. I soli Atleti dichiarati di Interesse Nazionale e i loro Tecnici/ accompagnatori potranno usufruire in tutto o in parte anche della Fascia Oraria successiva a quella da loro prescelta, previa comunicazione al Personale addetto al controllo accessi.
- Organizzazione dell'impianto e delle attività sportive: le Società Sportive operanti sull'impianto, assieme al Gestore e/o ai Rappresentanti dell'Amministrazione Proprietaria laddove l'impianto non sia concesso in gestione, dovranno preventivamente e di concerto, programmare le attività sportive e le varie modalità di attuazione delle stesse.
- Per i Lanci dovranno essere previste Fasce Orarie destinate all'attività dei lanci per i soli Atleti in possesso di attrezzi personali; diversamente, causa la presunta impossibilità di garantire nel passaggio dell'attrezzo (di metallo) da atleta ad atleta, la sanificazione degli attrezzi di dotazione dei singoli impianti, le attività dei lanci dovranno essere vietate. Ove la pratica della sanificazione fosse garantita, si potranno usare, sempre con il principio "dell'attrezzo personale" gli attrezzi in dotazione all'impianto; in questo caso ogni atleta alla fine dell'allenamento dovrà personalmente garantire la sanificazione dell'attrezzo che verrà poi riposto in rastrelliere/ceste all'uopo destinate.
- Regole distanziamento sociale:
 - ✓ Distanziamento 0: presupposto come durante un allenamento il volume e la "forza" del respiro, come pure la velocità di espulsione delle particelle di fonazione e non solo viaggiano a velocità e distanze superiori rispetto a quanto registrato nella quotidianità, è necessario rivalutare il concetto di distanziamento da rispettare durante un allenamento.
 - ✓ Distanziamento 1: le ripetute potranno anche essere effettuate da più atleti nella stessa corsia purchè con partenze scalate da mantenere durante la prova, di non meno di tre metri l'uno dall'altro, oppure potranno essere effettuate disponendo gli atleti su corsie diverse e alternate (1^a e 3^a; 2^a e 4^a ecc.);
 - ✓ Distanziamento 2: gli esercizi di gruppo a terra dovranno essere effettuati mantenendo una distanza tra i singoli atleti di non meno di due/tre metri in relazione alla tipologia di esercizio da eseguire; stesso criterio dovrà essere adottato per tutti quegli esercizi solitamente svolti anche in piccoli gruppi quali ad esempio Skip e similari o esercizi di "agilità" svolti con gli ostacoli;

- ✓ Distanziamento 3: le staffette, come pure gli esercizi dei cambi fatti in sequenza tra più atleti e ad andatura molto ridotta, potranno essere effettuati purché gli atleti siano provvisti di un guanto in lattice (poi da gettare) per la mano che prenderà/cederà il testimone, oppure a mani libere se dotati di prodotti di igienizzazione da usare (su mani e testimone) immediatamente dopo la conclusione dell'esercizio (non dell'allenamento);
- ✓ Distanziamento 4: stesso criterio dovrà essere adottato per le attività sulle pedane per i salti in estensione, con l'ulteriore considerazione che nei casi in cui l'esercizio e ovviamente il salto dovessero concludersi all'interno della fossa, prima di ogni successivo singolo esercizio/balzo/salto, la sabbia dovrà essere rivoltata (questo aspetto merita però un approfondimento) con rastrello e/o pala, possibilmente dal Tecnico dotato di guanti in lattice poi da gettare;
- ✓ Distanziamento 5: più in generale ogni singola attrezzatura utilizzata per gli allenamenti (attrezzi da lancio personali ovviamente esclusi) per praticità si suggerisce di farla movimentare dai Tecnici sempre dotati di guanti in lattice e prodotto igienizzante da utilizzare quando necessario.
- Per le zone di caduta del salto in alto e salto con l'asta, salvo avere la capacità/possibilità di riservare tali attrezzature all'utilizzazione di un singolo atleta e per tutto il periodo, proprio per le caratteristiche dei tessuti che rivestono le zone di caduta e la loro impossibilità ad essere sanificati, l'utilizzazione in sicurezza di tali attrezzature appare di difficile attuazione.
La proposta è quella di far dotare ogni singolo atleta di un personale foglio di cellophane di sufficiente resistenza (piegato non sarà né pesante né ingombrante) e delle dimensioni approssimative di m 3.00 x 4.00 (alto) e m 4.00 x 5.00 (asta) da stendere e rimuovere dalla zona di caduta conclusione di ogni singola prova o dell'allenamento se riferito ad un solo atleta in pedana.
- Per gli allenamenti lunghi i mezzofondisti, causa la specificità delle loro specialità in relazione alle necessità di distanziamento e di svolgimento di tutte le altre specialità, non dovrebbe essere consentito svolgere i "lunghi" sull'anello. Potranno evidentemente svolgere test e ripetute (max m 800/1000) sull'anello, nelle modalità precedentemente descritte. Si dovrà in ogni caso raccomandare il rispetto del distanziamento maggiorato anche durante i loro allenamenti svolti esternamente all'impianto laddove l'allenamento fosse svolto assieme ad altro/altri atleti.
- Le Aree Esterne all'anello ma di pertinenza dell'impianto sportivo si applica il principio del distanziamento maggiorato, sul prato/campo di calcio interno all'anello, come pure su altri spazi liberi eventualmente presenti all'interno dell'impianto sportivo, organizzati per gruppi e coordinati da un Istruttore o da un Tecnico, si potranno organizzare ulteriori attività di allenamento e pratica nelle "Postazioni per Attività" e nei "Circuiti a stazioni", in ogni "postazione" e in ogni singola "stazione" potrà fare attività un singolo atleta.
Inoltre potranno essere eventualmente utilizzate per l'allenamento dei mezzofondisti, ma sempre nel rispetto del criterio di distanziamento maggiorato citato per gli Allenamenti Lunghi.
- L'attività si svolge con il tecnico, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi.

- Gli Spogliatoi: per evidenti ragioni sanitarie nell'impossibilità di poter garantire la costante e continua sanificazione dei locali nel corso della giornata, dovrà essere interdetta l'utilizzazione delle aree spogliatoio con apposite nastrature che ne impediscano l'utilizzazione, arredi compresi.
- Gli ospiti e accompagnatori nel rispetto del distanziamento tra loro, potranno eventualmente accedere agli spalti dell'impianto come pure alle eventuali altre aree esterne all'anello, ma in questo caso le aree destinate allo stazionamento degli Ospiti/Accompagnatori dovranno essere delimitate e separate dai percorsi destinati agli allenamenti svolti all'esterno dell'anello.

GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso gli impianti sportivi di ginnastica. Per tutte le indicazioni di seguito non elencate si fa espresso riferimento alle prescrizioni previste nei protocolli per l'allenamento in sicurezza da adottare negli impianti sportivi emanati dalla Federazione Ginnastica d'Italia e pubblicati sul sito web della FGI.

- Utilizzo di mascherine da parte di coloro che entrano in contatto con gli Atleti (Tecnici, Fisioterapisti, personale di segreteria dell'impianto sportivo, accompagnatori etc.) e di guanti monouso qualora i dispenser di igienizzanti non siano in prossimità.
- L'attività si svolge con il tecnico, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi.
- Utilizzo di sacchetti sigillanti per lo smaltimento di fazzoletti, guanti, mascherine.
- Organizzazione delle sedute di allenamento in modo che si possa rispettare l'opportuno distanziamento interpersonale (eventuale ricorso a turni di allenamento) prevedendo all'interno della palestra lo spazio di 30 mq a persona (atleti e tecnici).
- Consentire l'accesso allo spogliatoio ad una persona per volta, la quale dovrà riporre i propri effetti personali nella borsa individuale da portare con sé.
- Rimandare le operazioni di pulizia personale (doccia) all'arrivo presso le rispettive abitazioni.
- Non consumare pasti all'interno della sala di allenamento e degli spogliatoi.

JUDO:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2 ,3 ,4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso gli impianti sportivi di Judo.

- L'attività si svolge con il tecnico, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi.
- Non potrà esserci contatto fisico sia tra atleti che tra gli atleti e il tecnico.
- Il tecnico non può avere nessun contatto fisico con atleti. Se il tecnico desidera mostrare un movimento lo deve fare mantenendo la distanza di 2 mt.
- Organizzazione delle sedute di allenamento in modo che si possa rispettare l'opportuno distanziamento interpersonale (eventuale ricorso a turni di allenamento) prevedendo all'interno della palestra lo spazio di 15 mq a persona (atleti e tecnici).
- Consentire l'accesso allo spogliatoio ad una persona per volta, la quale dovrà riporre i propri effetti personali nella borsa individuale da portare con sé.
- Rimandare le operazioni di pulizia personale (doccia) presso le rispettive abitazioni.
- Non consumare pasti all'interno della sala di allenamento e degli spogliatoi.
- L'allenamento deve essere organizzato in modo tale che la distanza di sicurezza minima di 2 metri venga rispettata in ogni momento, sia tra atleti che tra i atleti ed il tecnico stesso.
- Il tecnico è responsabile del fatto che un gruppo di allenamento non sia costituito da un numero superiore a 4 atleti. Se ci sono due gruppi di allenamento nella stessa palestra, i gruppi non devono mai mischiarsi. Nel caso si presentino in palestra persone che non sono state prenotate per quella fascia oraria il tecnico non deve permettergli l'accesso nell'impianto sportivo.
- Utilizzo di sacchetti sigillanti per lo smaltimento di fazzoletti, guanti, mascherine.

NUOTO e NUOTO SINCRONIZZATO:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2 ,3 ,4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso i centri natatori. Per tutte le indicazioni di seguito non elencate si fa espresso riferimento alle prescrizioni previste nei protocolli per l'allenamento insicurezza da adottare negli impianti sportivi dotati di piscina emanati dalla Federazione Italiana Nuoto e pubblicati sul sito web della FIN.

- Dovrà essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi tra loro, e per gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, preferibilmente di 2 metri, tra di loro e dagli operatori sportivi. Durante l'attività sportiva, dovrà essere osservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Tutti dovranno indossare la mascherina, eccetto ovviamente gli atleti durante l'attività.
- Per quanto riguarda la densità di affollamento si ritiene in ogni caso necessaria la presenza dell'accompagnatore negli spogliatoi. Per la coppia accompagnatore/atleta dovrà essere considerato un indice di affollamento di almeno 7 mq complessivi. Per lo specchio d'acqua, allo scopo di mantenere, con ampio margine, la distanza interpersonale di sicurezza durante l'attività, si ritiene invece di considerare un indice di almeno 10 mq per gli allenamenti.
- Accedere alle vasche passando obbligatoriamente della vaschetta lavapiedi.
- Prevedere una doccia saponata prima dell'ingresso in vasca.
- L'attività si svolge con l'istruttore fuori dall'acqua, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi.

TENNIS:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2 ,3 ,4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso gli impianti sportivi di Tennis. Per tutte le indicazioni di seguito non elencate si fa espresso riferimento alle prescrizioni previste nei protocolli per l'allenamento in sicurezza da adottare negli impianti sportivi emanati dalla Federazione Italia Tennis e pubblicati sul sito web della FIT.

- Rimuovere o tenere sempre in posizione aperta tutte le porte e i cancelli, inclusi quelli di accesso ai campi, in modo da evitare che sia necessario toccarli per aprirli.
- Limitare le attività al gioco del tennis, su prenotazione, limitatamente al singolare, oppure agli allenamenti individuali, oppure alle lezioni private one-to-one o in piccoli gruppi.
- Ridurre l'orario di utilizzazione dei campi in modo da lasciare un intervallo fra una seduta di gioco e quella successiva, ed eventualmente programmare le prenotazioni dei campi ad orari diversi per evitare il sovraffollamento.
- Organizzare l'entrata e l'uscita dall'impianto con percorsi e cartelli in modo da mantenere le distanze di sicurezza.
- Interdire l'accesso a tutte le aree che potrebbero favorire assembramenti.
- Fare in modo che gli operatori addetti ai campi evitino rigorosamente di toccare le palle da tennis a mani nude. Anche se non ci sono prove scientifiche della capacità specifica del virus di essere trasmesso attraverso di esse, è noto che i "droplet" infetti possono sopravvivere per molte ore sulle superfici con le quali vengono a contatto.
- Cercare di far utilizzare palle nuove a ogni gruppo di utenti o disinfettarle con uno spray igienizzante alla fine di ogni seduta di gioco.
- Pulire a fondo il loro materiale di gioco.
- Lavarsi o disinfettarsi le mani.
- Mantenere sempre la distanza di sicurezza di due metri dagli altri giocatori.
- Portare in campo la bottiglia d'acqua personale e bere solo da quella.
- Non toccare le recinzioni prima di entrare in campo.
- Indossare un guanto sulla mano non dominante oppure disinfettare le mani ogni fine game.
- Non toccarsi il viso con le mani.

- Se possibile giocare con due tubi di palle diversi (chi serve utilizza il suo tubo di palle) ed usare racchetta e piede per raccogliere le palline e mandarle all'avversario.
- Usare panchine ai lati opposti.
- Salutare e ringraziare usando soltanto la racchetta.
- Dopo aver giocato cambiare subito, se possibile, l'overgrip della racchetta.
- Dopo aver giocato lavarsi o disinfettarsi le mani.
- Fare la doccia a casa.
- L'attività si svolge con il tecnico, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi.

TENNIS TAVOLO:

Ferme restando le indicazioni di carattere generale previste ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del presente protocollo, si riportano di seguito le disposizioni per consentire gli allenamenti degli atleti di interesse nazionale presso gli impianti sportivi di Tennis Tavolo. Per tutte le indicazioni di seguito non elencate si fa espresso riferimento alle prescrizioni previste nei protocolli per l'allenamento in sicurezza da adottare negli impianti sportivi emanati dalla Federazione Italia Tennis Tavolo e pubblicati sul sito web della FITET.

- nel corso di allenamento il distanziamento sociale non è mai inferiore a 2 metri in condizioni di riposo. Tale distanza deve essere superiore durante attività fisiche che comportino incremento nella funzione metabolica, in modo proporzionale a tale incremento e deve tener conto che luoghi aperti e ventilati rappresentano una maggior tutela nella riduzione del rischio.
- i luoghi chiusi necessitano di adeguati sistemi di ventilazione naturale o artificiale (con esclusione dei sistemi che comportano ricircolo dell'aria) e limitano la permanenza nel loro interno a un numero di persone compatibile con le dimensioni degli stessi nel rispetto delle norme sull'obbligo di distanziamento sociale;
- in condizioni in cui non è possibile rispettare il distanziamento sociale di almeno un metro, tanto nei luoghi aperti che confinati, al di fuori delle specifiche procedure previste per l'allenamento, è obbligatorio indossare mascherine chirurgiche che coprano costantemente naso e bocca e per l'uso delle quali deve essere effettuata adeguata formazione.
- Per ogni area di gioco deve essere prevista una superficie minima di mt. 4.5 x 9 che deve essere chiaramente delimitata da elementi di contorno/separazione o transenne. Tra le diverse aree di gioco si deve rispettare una distanza minima di 2 metri.
- • All'interno dell'area gioco possono esserci solo i 2 giocatori. Il tecnico deve rimanere sempre all'esterno delle transenne e comunque con un distanziamento non inferiore a 2 metri.
- Le aree di gioco devono essere allestite con i tavoli e tutti gli altri materiali necessari e, successivamente, disallestite, possibilmente, sempre dalla stessa persona assegnata a tal scopo. Tale persona ha l'obbligo di svolgere le operazioni connesse indossando guanti di protezione monouso e mascherina chirurgica che dovranno poi essere gettate negli appositi cestini.
- Utilizzo di mascherine da parte di coloro che entrano in contatto con gli Atleti (Tecnici, Fisioterapisti, personale di segreteria dell'impianto sportivo, accompagnatori etc.) e di guanti monouso qualora i dispenser di igienizzanti non siano in prossimità;
- Non possono essere svolti allenamenti di doppio.
- Si raccomanda alle associazioni/società sportive oltre a tenere un registro giornaliero degli allenamenti nel quale risulti quale giocatore può allenarsi, a che ora, in quale giorno e con quale tecnico, se possibile, per le prime 3 settimane, l'allenamento dovrebbe essere sempre svolto tra lo stesso gruppo di allenamento (massimo 4 persone - 2 alla volta).

- Per lo svolgimento delle attività di preparazione fisica dei giocatori è preferibile utilizzare spazi all'aperto, rispettando le norme generali previste ai punti 1,2,3,4 , e svolgere attività a corpo libero. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, possono essere utilizzati anche degli appositi spazi al chiuso e specifiche attrezzature messe a disposizione dall'associazione/società, a condizione che vengano rispettate le norme generali di cui ai punti 1,2,3,4 che l'utilizzo degli attrezzi avvenga indossando guanti monouso e che gli attrezzi utilizzati vengano appositamente lavati/disinfettati prima e dopo il loro utilizzo. È inoltre obbligatorio l'utilizzo di un asciugamano personale mentre è vietato l'utilizzo di materassini ginnici.
- Solo i giocatori totalmente asintomatici possono partecipare agli allenamenti. Chi presenta sintomi come tosse, febbre, dolori muscolari, disturbi all'olfatto o al gusto, diarrea o nausea deve rimanere obbligatoriamente a casa e prendere contatto telefonico con il proprio medico di famiglia.
- Tutti i giocatori devono cambiarsi a casa e arrivare in palestra già vestiti per l'allenamento. Gli spogliatoi devono rimanere chiusi.
- Ogni giocatore deve portare la propria racchetta. Ogni giocatore deve prendere in mano solo la propria racchetta che non potrà essere scambiata con nessuno. Alla fine dell'allenamento ogni giocatore deve lavare la propria racchetta con acqua e sapone o disinfettarla.
- Ogni giocatore deve portare il proprio disinfettante all'allenamento.
- È vietato asciugare il sudore delle mani sul tavolo.
- È vietato respirare/soffiare/alitare sulla pallina.
- L'asciugamano utilizzato per il sudore del viso può essere utilizzato solo con la mano che tiene la racchetta, e non con la mano che regge la pallina e non può essere appoggiato sul tavolo.
- Nel corso del gioco la mano libera non può essere portata al viso. La Federazione consiglia agli atleti di indossare un guanto nella mano libera (non per motivi di igiene ma come "supporto" per ricordarsi di non toccare il viso e l'asciugamano).
- Durante l'allenamento è vietato cambiare lato del tavolo.
- Non è consentita nessuna stretta di mani o battito di mani al termine dell'allenamento.
- Prima e dopo l'allenamento i giocatori devono lavarsi bene le mani. Dopo averle lavate, le mani devono essere asciugate con un asciugamano pulito o con un asciugamano di carta monouso
- I rifiuti sono da portare a casa o devono essere smaltiti secondo le procedure disposte dal gestore dell'impianto.
- I giocatori che non rispettano le regole del protocollo di protezione possono essere esclusi dall'allenamento dal tecnico o dal rappresentante Covid-19 dell'associazione/società.

- L'attività si svolge con il tecnico, dotato di mascherina, che conduce l'allenamento con numeri ridotti di atleti, anche in relazione al grado di autonomia degli atleti stessi. In ogni caso il rapporto tecnico/atleti dovrà essere di 2 tecnici ogni 3 atleti (o di 1 tecnico ed 1 accompagnatore o qualsiasi altra figura che sia regolarmente tesserata per FIDIR).
- L'allenamento deve essere organizzato in modo tale che la distanza di sicurezza minima di 2 metri venga rispettata in ogni momento, sia tra i giocatori che tra i giocatori e dal tecnico stesso.
- Il tecnico è responsabile del fatto che un gruppo di allenamento non sia costituito da un numero superiore a 4 giocatori. Se ci sono due gruppi di allenamento nella stessa palestra, i gruppi non devono mai mischiarsi. Nel caso si presentino in palestra persone che non sono state prenotate per quella fascia oraria il tecnico non deve permettergli l'accesso all'interno della palestra.
- Il tecnico deve tenere un registro dei giocatori che partecipano a ogni allenamento e, a fine allenamento, lo deve spedire al Responsabile del protocollo Covid-19 dell'associazione/società.
- Sono consentiti solo allenamenti di singolo e non di doppio.
- Il tecnico non può avere nessun contatto fisico con i giocatori. Se il tecnico desidera mostrare un movimento lo deve fare mantenendo le distanze sociali previste.
- Nel corso della sessione di allenamento il tecnico deve restare al di fuori dell'area di gioco.
- Nell'organizzazione degli allenamenti il tecnico deve cercare di prestare particolare attenzione ai giocatori che, a causa del divieto di allenamento, sono fermi da più tempo. L'allenamento deve essere organizzato in modo di ridurre al minimo il rischio di incidenti.
- Allenamento multiball: negli allenamenti di gruppo (a partire da 3 giocatori in palestra) l'allenamento multiball non è consentito. Nelle sessioni di allenamento individuale il tecnico può, invece, utilizzare questo metodo di allenamento con il giocatore. In tal caso il tecnico deve indossare un guanto monouso sulla mano libera per svolgere l'allenamento multiball. Il giocatore non deve toccare le palline.

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il Sottoscritto _____

Nato il _____ a _____ pv _____

Residente in _____ pv _____

Via/Piazza _____

Tesserato FISDIR n. _____ Società Sportiva _____

Qualifica (atleta, allenatore, accompagnatore, ecc.) _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTA LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- Di aver letto, compreso e accettato incondizionatamente le prescrizioni riportate nel protocollo di comportamento per emergenza coronavirus;
- Di non aver avuto sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali temperatura corporea maggiore di 37,5, tosse, astenia, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia nelle ultime settimane.
- Di non aver avuto contatti a rischio con persone che sono state affette da coronavirus (familiari, luogo di lavoro, etc.)

Data: _____

Firma _____

Note:

- a) In caso di atleti minorenni la dichiarazione deve essere firmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.
- b) In caso di atleti con limitazioni nella capacità di agire la dichiarazione deve essere firmata dall'amministratore di sostegno o dal tutore.
- b) La presente autodichiarazione deve essere portata con sé unitamente ad un documento d'identità, all'attestazione di atleta di interesse nazionale ricevuta dalla FISDIR e alla Tessera FISDIR in corso di validità.

Informativa privacy:

In relazione a quanto da me dichiarato, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (articolo 76 D.P.R. 445/2000), prendo atto che la FISDIR si riserva la possibilità di controllo e verifica sulla veridicità del loro contenuto. Il sottoscritto dichiara inoltre di essere stato informato sulla raccolta dei dati personali ex art.13 Regolamento UE n.679/2016 e di aver già prestato specifico consenso all'atto del tesseramento che i dati personali raccolti relativi saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data: _____

Firma _____